

Codice A1820C

D.D. 19 dicembre 2024, n. 2746

VCCB165 - Comune di Guardabosone - Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 (Pratica 3074) e concessione demaniale breve per interventi di manutenzione dell'alveo e delle sponde mediante riprofilatura, movimentazione materiale litoide, taglio piante lungo il Torrente Venenza, tra il ponte della strada per Agnona e la confluenza con il Rio Venenzola in Comune di Guardabosone (VC).



ATTO DD 2746/A1820C/2024

DEL 19/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: VCCB165 - Comune di Guardabosone - Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 (Pratica 3074) e concessione demaniale breve per interventi di manutenzione dell'alveo e delle sponde mediante riprofilatura, movimentazione materiale litoide, taglio piante lungo il Torrente Venenza, tra il ponte della strada per Agnona e la confluenza con il Rio Venenzola in Comune di Guardabosone (VC).

Visto che con PEC del 15/11/2024 (nostro prot. n. 54334 del 18/11/2024), il Comune di Guardabosone (VC) ha trasmesso un'istanza di concessione demaniale breve ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022, Articolo 4, comma 4, per la realizzazione dei lavori di manutenzione dell'alveo e delle sponde mediante riprofilatura, movimentazione di materiale litoide, taglio piante lungo il corso d'acqua pubblico denominato Torrente Venenza, nel tratto compreso tra il ponte della strada per Agnona e la confluenza con il Rio Venenzola, in Comune di Guardabosone (VC).

Visto che i lavori comportano l'occupazione temporanea dell'alveo del Torrente Venenza è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Preso atto che l'intervento ai sensi della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19 (Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018) che ha introdotto la nuova tabella canoni (Allegato A), aggiornata con determinazione dirigenziale n. 3484/A1801/2021 del 24/11/2021, non è soggetto al pagamento del canone demaniale.

Visto che all'istanza è allegato il progetto redatto dallo "Studio Associato di Geologia TECNOSESIA", firmato dal Dott. Geol. Franco Tamone, iscritto al n. 75, Sez. A, dell'Albo Professionale dell'Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte, costituito da tavole di inquadramento planimetrico-catastale, documentazione fotografica, relazione tecnica e relazione geologica.

Visto che l'intervento, che ha carattere di manutenzione dell'alveo e delle sponde demaniali del corso d'acqua senza la realizzazione di opere, interessa due zone contraddistinte in progetto con i numeri 1 e 2.

Visto che la zona contraddistinta con il numero 1 è compresa tra il ponte che supera il torrente Venenza e porta alla frazione di Agnona del Comune di Borgosesia, mentre la zona contraddistinta con il numero 2 è a cavallo della S.P. 72 in frazione Guardella presso l'ex salumificio Portalupi.

Visto che la zona n. 1 ricade nei fogli di mappa 4 e 5 NCT del Comune di Guardabosone (VC) e la zona n. 2 ricade nel foglio di mappa n. 12 NTC del Comune di Guardabosone (VC).

Visto che le lavorazioni previste nell'alveo demaniale e sulle scarpate demaniali comprendono le seguenti attività:

- a. diradamento della vegetazione spondale per una fascia di larghezza media di 4 m. in 4 zone distinte come a, b, c, d, per complessivi m² 2.500, che riguarda solo piante ribaltate, sciabolate o poste in posizioni precarie;
- b. risagomatura delle sponde e rimozione dall'alveo di materiali di frana e/o mobilizzabili per complessivi m² 3.860;
- c. abbattimento di 10 alberi di alto fusto in corrispondenza del ponte sul torrente Venenza il località Guardella;
- d. scavi per circa 100 m³ per ripristinare le originarie sezioni di deflusso nel conoide del rio Bondale;
- e. accatastamento e cippatura del materiale vegetale non utilizzabile prelevato dall'alveo e dalle sponde mediante uso di argano e cippatrice, con trasporto in discarica autorizzata.

Considerato che l'intervento si configura come intervento di manutenzione ed è volto ad assicurare l'efficienza idraulica del corso d'acqua mediante rimozione della vegetazione che ne ostruisce o ne può ostruire la sezione di deflusso, oltre alla movimentazione di modeste volumetrie di materiale inerte che da zone di depisto dovrà essere ricollocato ad imbottimento in zone di erosione dell'alveo

Visto che in data 12/12/2024 questo Settore Tecnico ha effettuato un sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi, al quale ha partecipato il progettista Dott. Geol. Franco Tamone.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali l'occupazione temporanea in argomento è stata ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente atto.

Visto che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo previsti dall'articolo 2, comma 3, del regolamento regionale n. 10/R/2022 del 16/12/2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25/01/2024.

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- articoli 86 e 89 del Decreto legislativo n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della

legge 15 marzo 1997, n. 59";

- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Regionale Trasparenza e Anticorruzione;
- Legge Regionale 19/2018 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018";
- art. 59 della L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge Regionale 12/2004: "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2022 recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Legge Regionale 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Legge Regionale 20/2002 "Legge Finanziaria per l'anno 2002";
- D.lgs. n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021, aggiornato con il regolamento regionale di contabilità n. 11 del 21/12/2023;
- legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9. Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.;
- Legge Regionale 1 agosto 2024, n. 20, "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- DGR n. 46-117 del 2 agosto 2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del

Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.";

- vista la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";

determina

Di concedere l'area demaniale necessaria agli interventi di manutenzione dell'alveo e delle sponde mediante riprofilatura, movimentazione materiale litoide, taglio piante lungo il Torrente Venenza, tra il ponte della strada per Agnona e la confluenza con il Rio Venenzola in Comune di Guardabosone (VC).

Di esprimere parere favorevole, sotto il profilo idraulico, alla realizzazione dell'intervento di manutenzione dell'alveo e delle sponde mediante riprofilatura, movimentazione di materiale litoide, taglio piante lungo il Torrente Venenza, tra il ponte della strada per Agnona e la confluenza con il Rio Venenzola in Comune di Guardabosone (VC), ai sensi dell'art. 93 e 96 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

1. l'intervento deve essere realizzato nella località ed in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore Tecnico regionale;
2. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto ex art. 96 R.D. 523/1904, non previste nel progetto oggetto di istanza, dovrà essere soggetta a specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione da questo Settore Tecnico Regionale;
3. in caso di condizioni meteo avverse, e comunque ogni qualvolta verrà emesso da ARPA Piemonte un bollettino di allerta con codice superiore al verde dovrà essere assicurata la vigilanza sul tratto di territorio interessato dai lavori per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione;
4. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda;
6. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di stradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
7. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. i lavori in argomento una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;

9. il Comune di Guardabosone dovrà comunicare a questo Settore Tecnico regionale, a mezzo di Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
10. ad avvenuta ultimazione dovrà essere trasmessa la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
11. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. il taglio di piante in alveo e/o lungo le sponde dovrà essere realizzato secondo quanto disposto dal "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20/09/2011 n. 8/R e successiva Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici..."; ed al Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 febbraio 2013, n. 2/R "Modifiche al regolamento regionale 20 settembre 2011, n.8/R in materia forestale (L.R. 10 febbraio 2009, n.4)";
13. il materiale proveniente dal taglio piante dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde. L'accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
14. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo); fermo restando che eventuali danneggiamenti delle proprietà private ubicate a lato del corso d'acqua sono a carico dell'esecutore;
15. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
16. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
17. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore (autorizzazione di cui al D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", al D. Lgs. N. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n.45/1989 vincolo idrogeologico, L.R. n. 37/2006 tutela della fauna ittica, Legge 431/1985 sulla Tutela ambientale, ecc.), con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Ad avvenuta ultimazione, l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione.

L'Amministrazione Comunale autorizzata, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra

autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori fino al 31 dicembre 2025.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

I Funzionari Estensori
(Geom Eligio Di Mascio)
(Dott. Fabrizio Finocchi)

IL DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli